

## Si è concluso domenica il Carnevale tursitano

giovedì 01 marzo 2007

Tursi - Si

È concluso il 25 febbraio il "Carnevale tursitano 2007", con qualche giorno di ritardo, rispetto alla chiusura ufficiale del tradizionale "martedì grasso", a causa del maltempo. Il comitato organizzatore ha deciso di posticipare la festa dinnanzi alle numerose richieste di appassionati, bambini e famiglie che giustamente chiedevano uno spostamento. Così nel primo pomeriggio di domenica c'è stato l'appuntamento a Santiquaranta, da dove è partito il corteo. Carri allegorici e maschere hanno animato fino a sera le vie del paese, prima dell'ultimo raduno in piazza Maria Ss. Di Anglona. Moltissima gente ha salutato questo carnevale con allegria (Sindaco compreso in costume mediorientale), colori e musica. Dopo alcuni anni di assenza, si è formato per l'occasione l'eterogeneo gruppo bandistico "U Bandon", composto da circa trenta elementi che, con musiche e cori, hanno realizzato la colonna sonora dell'evento, vera novità di questa edizione. Il gruppo era composto dai chitarristi Giuseppe Bruno, Francesco D'Alessandro, Enzo Sanchirico, Vito Gravino, Angelo Di Tommaso, Dino Rondinelli, Nuccio Mormando, Dino Salerno, Antonio Caldararo e Lorenzo Spadafora; Gaetano Bruno e Giuseppe Labriola, agli organetti; alle fisarmoniche c'erano Francois Muscolino, Ernesto Caldararo, Tommaso Mecca e Raffaele Dente; i percussionisti Nicola Salerno, Nicola Verde, Oreste Morano e Filippo Palermo; Dario Salerno, Luigi Caldararo, Antonio Farina e Pino Guglielmucci, ai tamburelli; Tina Virgallito, Enza Virgallito, Sara D'Alessandro e Anna Clerico, tamburellisti ballerini.

La manifestazione, in tutte le sue giornate, è stata coordinata dall'abile regia del Laboratorio TribalArte di Tursi, che annovera tra i fondatori: Francesco D'Alessandro, Luigi Caldararo, Antonio Farina, Pino Guglielmucci e Dino Salerno, ma altri numerosi tursitani hanno collaborato. "Ci sono voluti mesi di lavoro per realizzare il tutto e non solo per i carri allegorici" ci dice Francesco, che aggiunge: "come TribalArte ne abbiamo realizzati tre: Massimo Bevitore, detto Don Carnevale, Minguccio il contadino e la favola di Pinocchio, oltre a quello dei Cozzari Neri, costruito da altri ragazzi, e la Coppa del Mondo, vinta dalla Nazionale italiana negli scorsi mondiali di calcio". Sono stati giorni di autentica festa, di collaborazioni e di divertimento, che hanno coinvolto tante persone, anche donne e non solo i bambini e i ragazzi, destinatari per eccellenza del gioioso evento. In tal modo, dopo quattro giornate di sfilate che hanno ri-animato e colorato le vie del paese, si è salutata la festa più divertente dell'anno che non ha mancato di ricordare, con un minuto di silenzio nei pressi del Bar Garden di via Roma, Flori Fortunato, tra i primi grandi organizzatori del Carnevale tursitano, da poco scomparso.

Per tutti, appuntamento all'anno prossimo.

Leandro Verde

Le foto del Carnevale tursitano sono nella Galleria Fotografica, sezione Fotocronaca.

[Clicca qui per vederle](#)